

CIASPOLE CHE PASSIONE! GLI ITINERARI PIÙ BELLI DELLA VALTELLINA DA SCOPRIRE CIASPOLANDO



LA VALTELLINA È UN TERRITORIO DALLE MILLE POSSIBILITÀ. LE ATTIVITÀ CHE SI POSSONO PRATICARE QUI, DURANTE LA STAGIONE INVERNALE, SONO NUMEROSE MA LE CIASPOLE SONO L'ALTERNATIVA PERFETTA PER CHI VUOLE VIVERE UNA FULL IMMERSION NEL PANORAMA ALPINO.

La Valtellina non è nota solamente per i suoi impianti e le sue piste percorse dai grandi nomi dello sci, ma offre anche **diversi itinerari per le ciaspole** che si snodano lungo tutte le sue località **tra fitti boschi e distese ricoperte dalla neve**. Ecco i sentieri valtellinesi da percorrere con le ciaspole:

Percorsi in Val Gerola e Val Tartano

Chi è alle prime armi e vuole familiarizzare con questo sport può percorrere il sentiero che da Fenile porta a Pescegallo, con un dislivello di circa 200m. I più esperti possono continuare il percorso e raggiungere il rifugio Salmurano, aumentando così il dislivello e raggiungendo una quota di 1850m.

In Val Tartano, la Val Corta è un vero e proprio **paradiso per gli amanti delle ciaspole**. L'itinerario, alla portata di tutti, inizia dalla località di Biorca, a 1140m, e, dopo un dislivello di circa 120m, si raggiunge il caratteristico abitato di Bagini a 1260 m.

Ciaspolare ad Aprica

Aprica offre ai suoi visitatori percorsi adatti a tutti i tipi di preparazione fisica, inoltre grazie alla presenza di ristoranti e locali lungo gli itinerari, i turisti potranno fermarsi per delle pause all'insegna dei prodotti tipici valtellinesi. Tra abeti e larici e costeggiando la pista superpanoramica, si sviluppa l'itinerario che dagli impianti del Baradello raggiunge "Bratte basse". Una volta arrivati a destinazione, si potrà ammirare Aprica, la **Riserva Naturale di Pian di Gembro** e il monte Padrio in tutto il loro splendore.

Un altro itinerario che regala una full immersion nella natura inizia all'interno della Riserva Naturale di Pian di Gembro e termina nella zona di "Piscè".

Il percorso presenta un leggero dislivello e si sviluppa sul crinale della montagna che divide Aprica da Pian di Gembro. Proprio in questo punto i turisti possono godere di una **magnifica vista di Aprica dall'alto e delle cime delle Orobie orientali**.



Valmalenco: ciaspolare tra larici e pini mughi

In Valmalenco, rinomata per le sue piste di sci ma non solo, dalla località di San Giuseppe, sopra Chiesa in Valmalenco, si dirama un itinerario con un dislivello di circa 500m, **perfetto per le famiglie** perché non presenta particolari difficoltà essendo ben segnalato e molto frequentato. Alla fine del sentiero il lago Palù si mostra in tutta la sua bellezza e da qui i turisti possono percorrere l'intero circuito ad anello e godere di **vedute mozzafiato**.

Un altro percorso in questa zona della Valtellina vede il suo punto di partenza proprio a Chiesa in Valmalenco: da qui, ciaspolando tra larici e pini mughi, si raggiunge dopo un dislivello di 514 m la conca dell'Alpe Lago. Durante l'itinerario è possibile attraversare l'alpe di Pirlo, nota per l'interessante sentiero della pietra ollare.



Ciaspole a Bormio per scoprire la maestosità delle Alpi

Anche il comprensorio di Bormio propone ai suoi ospiti diversi percorsi per scoprire luoghi magici e vivere **esperienze a contatto con la natura**. Il Sentiero dell'Ables parte da Santa Caterina Valfurva e accompagna i turisti alla scoperta di una vecchia mulattiera della Grande Guerra. Dopo circa 490m di dislivello, si raggiunge la località di Ables: qui non si può che rimanere a bocca aperta di fronte al meraviglioso panorama sul paese, sulla ski area e sui maestosi monte Sobretta e monte Cevedale.

Da Arnoga invece inizia un itinerario semplice, che presenta un dislivello di circa 350m ed è completamente immerso nella natura. Il punto di arrivo sono le Baite Cagnol e da qui il panorama parla da sè: la Cima Piazzì con il suo ghiacciaio e il Corno Dosdè accolgono i turisti una volta raggiunti in cima.



Livigno tra natura e storia

Il Piccolo Tibet propone ai turisti due sentieri piacevoli, immersi nella bellezza dei paesaggi alpini innevati. Il Sentiero delle Tee parte da Pont Lonch con una piccola salita; continua poi su saliscendi dolci tra le piste da sci e boschi caratterizzati appunto dalla presenza delle Tee, ovvero le antiche abitazioni in legno utilizzate dai pastori durante il periodo estivo. Non mancano poi lungo il percorso ristori dove è possibile gustare piatti tipici o fare una piccola pausa con una bevanda calda.

Il Sentiero dell'arte, invece, si sviluppa all'interno di boschi di larici secolari e qui i turisti possono visitare una **vera e propria galleria d'arte all'aria aperta**: l'intero sentiero è infatti costellato da sculture in legno di artisti provenienti da tutto il mondo.



In Valchiavenna a un passo dal cielo

Anche la Valchiavenna offre numerose proposte di itinerari per andare alla scoperta dell'incanto della neve. Si parte subito con un percorso impegnativo da Isola, piccolo borgo nel comune di Madesimo presso il Lago artificiale della Valle del Liro. Durante il tragitto è possibile ammirare la massima espressione della natura: la cascata di Borghetto che durante la stagione invernale diventa di ghiaccio andando quasi a formare un'opera scultorea e le cime dei vari monti che sembra quasi stiano per sfiorare il cielo. Altro percorso ideale per le ciaspole è quello che da Francisio conduce al piccolo borgo di Bondeno, nella piana di Gualdera, nota per le sue baite costruite in pietra che testimoniano il patrimonio rurale della zona. Durante il tragitto i turisti sono accompagnati dalla **montagna in tutta la sua maestosità**, dal gruppo delle Camosciere, dal pizzo Quadro e dal pizzo Tambò mentre gli ultimi metri regalano vedute mozzafiato sul Motto di Bondeno e l'Alpe Devero che viene sovrastata dal Pizzo Alto.

